

CENTRO TEATRALE
ZOPPOLA
BO

**STAGIONE
TEATRALE
25-26**

il palcoscenico del Friuli Venezia Giulia

25
26

Entra nel Circuito ERT!

Con il tuo abbonamento avrai diritto al biglietto ridotto in tutti gli altri Teatri.

Artegna, Casarsa della Delizia, Cividale del Friuli, Codroipo
Cordenons, Fagagna, Forni di Sopra, Gemona del Friuli, Grado
Latisana, Lestizza, Lignano Sabbiadoro, Maniago, Monfalcone
Muggia, Palmanova, Polcenigo, Pontebba, Precenicco
Premariacco, Sacile, San Daniele del Friuli, San Quirino
San Vito al Tagliamento, Sedegliano, Spilimbergo, Talmassons
Tavagnacco, Tolmezzo, Zoppola



ertfvg.it

2025
PALAZZETTO
DELLO SPORT

venerdì 21/NOV.
Il Teatro Comico
di Carlo Goldoni

sabato 6/DIC.
Piena come un uovo

2026
AUDITORIUM
COMUNALE

venerdì 16/GEN.
Il clown dei clown

martedì 10/FEB.
Argo

domenica 22/FEB.
Pasticceri
io e mio fratello
Roberto

sabato 14/MAR.
Nel blu
Avere tra le braccia
tanta felicità

◆ **IN SCENA!**
sabato 21/MAR.
Fratelli tutti

domenica 12/APR.
Condominio
mon amour

Inizio spettacoli ore 20.45

di **Valentina Diana**
da **Carlo Goldoni**
con **Nicola Bortolotti, Lorenzo Fontana, Alessandro Mor,**
Elena Russo Arman, Debora Zuin
regia di **Invisibile Kollettivo**

produzione: **Centro Teatrale Bresciano / Teatro dell'Elfo**
in collaborazione con **Invisibile Kollettivo**

DOPO *Come tu mi vuoi* di Luigi Pirandello, Invisibile Kollettivo torna con un nuovo lavoro, questa volta dedicato a Carlo Goldoni. La sua commedia *Il Teatro Comico*, la prima delle sedici scritte tra il 1750 e il 1751, è stata riletta con ironia e poesia da Valentina Diana, autrice edita da Einaudi, che ha dato nuova vita al celebre manifesto teatrale goldoniano.

Ne *Il Teatro Comico* Carlo Goldoni ci porta dietro le quinte di una compagnia alle prese con la prova di una vecchia farsa, e ne approfitta per riflettere sul mestiere dell'artista, sul senso del comico e sul bisogno, al tempo stesso, di creare arte e di sopravvivere. La versione di Diana conserva il nucleo originale ma lo attualizza, mescolando riflessioni metateatrali, comicità e poesia. Tra slanci, ripicche, entusiasmi, timori e improvvise solidarietà, seguiamo le vicende di un gruppo di teatranti che, nel far ridere, ci mostra il volto fragile e profondo dell'arte. Alle prese con problemi pratici come la fame, il guadagno e il successo, i personaggi esprimono il desiderio ostinato di non smarrire la vocazione e la dignità del loro mestiere.

Un omaggio brillante e affettuoso al teatro e alla sua umanissima verità, capace ancora oggi di interrogare il presente e farci ridere con intelligenza.

venerdì 21/NOV. 2025
PALAZZETTO DELLO SPORT
Il Teatro Comico
di Carlo Goldoni

di Lisa Lampanelli, traduzione Monica Capuani
con Denise Brambillasca, Gaia Carmagnani,
Ilaria Longo, Valentina Sichetti
regia di Luigi Aquilino ed Eugenio Fea
con la collaborazione delle Psicologhe di Jonas Monza
Brianza e di Alice Parisi Biologa Nutrizionista

produzione: Compagnia Caterpillar
con il sostegno della Fondazione della comunità Monza Brianza
Onlus e di Teatro Binario7

UNA bulimica, una mangiatrice compulsiva, una ragazza sicura di sé e una cronicamente magra. Quattro attrici e un frigorifero travolgono e trascinano il pubblico in un dialogo a più voci sui corpi in scena, in platea e nella vita.

Una tra le pressioni più asfissianti che il nostro tempo ci impone è quella del rapporto con i nostri corpi, bombardati da target ideali e molto spesso irraggiungibili, la cui evoluzione e metamorfosi trasforma la nostra quotidianità.

Il nostro corpo, in tutti i suoi aspetti, è la nostra identità, ma vogliamo plasmare la sua forma secondo canoni che vediamo riflessi negli altri e che non sono nostri.

Così *Piena come un uovo* esorcizza il nostro rapporto col cibo, un rapporto di amore-odio, instabile, a volte tossico. Inizierà una vera e propria gara al “peso perfetto” tra le quattro protagoniste, ossessionate dal rapporto col cibo e con il loro corpo. Una corsa alla ricerca del peso ideale, una corsa al primo premio che si scoprirà essere nient’altro che il proprio benessere.

Quattro corpi, quattro storie riunite per dipingere un ritratto aspramente spiritoso della follia a cui ci costringe questo mondo.

*spettacolo selezionato
da NEXT 2024/25*

sabato 6/DIC. 2025
PALAZZETTO DELLO SPORT
Piena come un uovo



DA anni definito dalla stampa “il più grande clown classico del nostro tempo”, David Larible è forse l'unico comico vivente in grado di esibirsi sia per il pubblico intimo dei teatri sia davanti a platee come quella del Madison Square Garden, dove è stato visto da oltre 120.000 persone in un solo week-end.

Il Clown dei Clown è il suo *one man show* teatrale, la summa dei suoi migliori numeri comici. Il racconto di un uomo delle pulizie del teatro che sogna di diventare clown... e ci riesce! Coadiuvato da un personaggio altrettanto buffo (il comico Andrea Ginestra) che prova, senza esito, ad ingabbiare la sua esuberanza, Larible rapisce, seduce e commuove giocando coi grandi miti dell'italianità: la prima ballerina, l'opera lirica, la musica classica, e propone uno stile di clownerie unico al mondo, che tiene assieme la comicità poetica della visual comedy contemporanea e l'irresistibile veracità dello spettacolo popolare, condendo il tutto da brani musicali che lui stesso interpreta, accompagnato al pianoforte dal Maestro Mattia Gregorio. Uno stile inconfondibile che attinge dalla tradizione circense e s'incontra con Fellini, passando per la Commedia dell'Arte. Quello che Larible porta in scena è a tutti gli effetti un racconto, una confessione artistica, un ritratto sincero, un piccolo, grande manuale di riso e poesia.

venerdì 16/GEN. 2026
AUDITORIUM COMUNALE
Il Clown dei Clown

scritto, diretto e interpretato
da David Larible
con Andrea Ginestra
al piano M° Mattia Gregorio

produzione: Mosaico Errante



liberamente ispirato al romanzo
Storia di Argo di Maria Grazia Ciani
testo originale di Letizia Russo
con Ariella Reggio, Maria Ariis, Lucia Limonta
regia di Serena Sinigaglia

produzione: Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia |
Teatro Stabile di Bolzano

martedì 10/FEB. 2026
AUDITORIUM COMUNALE
Argo

foto di Laila Pozzo

IN *Storia di Argo* Maria Grazia Ciani racconta della sua fuga dall'Istria dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale. Lo strappo, l'abbandono forzato, qui sono descritti attraverso la separazione della bambina dal suo cane York. York come Argo, il cane di Ulisse. Maria Grazia Ciani non ha un piglio storico o romanzesco, il suo è un procedere per paesaggi interiori, per allusioni e metafore, senza mai cadere nella polemica sterile o nella documentazione saggistica. «Ho capito che non avrei potuto mettere in scena un libro così intimo e tanto meno limitarmi ad adattarlo» spiega Serena Sinigaglia. «Avevo bisogno di un'autrice che, ispirandosi al tratto lieve e rarefatto del libro, scrivesse un testo originale rispecchiando lo sguardo di chi, come me, ha conosciuto da lontano quella storia. Volevo che il testo fosse ambientato nell'oggi e che presentasse un confronto tra tre generazioni di donne. Ed è così che è arrivato *Argo*». Questo *Argo* racconta di Vera, 85 anni, Beatrice, sua figlia, 55 anni e Clara figlia trentenne di Beatrice. Vera ha l'Alzheimer e la figlia decide di portarla un'ultima volta a Pola da dove è scappata quand'era solo una bambina: uno "strappo" di cui non ha mai più parlato.

domenica 22/FEB. 2026
AUDITORIUM COMUNALE
Pasticceri
io e mio fratello Roberto

DUE fratelli gemelli.

Uno ha i baffi l'altro no, uno balbetta l'altro no.

Uno crede che la crema pasticceria sia delicata, meravigliosa e bionda come una donna, l'altro conosce la poesia, i poeti, i loro versi e li dice come chi non ha altro modo per parlare.

Il laboratorio di pasticceria è la loro casa. Un mondo che si è fermato alle quattro di mattina, il loro mondo: cioccolata fusa, pasta sfoglia leggera come piuma, pan di Spagna, meringhe come neve, frittura araba, torta russa, biscotto alle mandorle e bavarese. Tutto si muove, vola, danza e la notte si infila dappertutto.

Due fratelli gemelli che, come Cyrano e Cristiano, aspettano la loro Rossana, e dove la vuoi aspettare se non in pasticceria? Due fratelli pasticceri, se li vedi abbracciati, sembrano un'albicocca. Profumano di dolci e ascoltano la radio: musica, molta musica.

Dopo vent'anni e più di 400 repliche torna lo spettacolo cult di Leonardo Capuano così che il pubblico possa godere ancora di questa divertente commedia e dei meravigliosi dolci preparati in tempo reale...

di e con **Roberto Abbiati**
e **Leonardo Capuano**

produzione: Compagnia Umberto Orsini

“C'È stato un momento in cui il nostro paese - e una gran parte di mondo - è apparso felice. Sono gli anni a cavallo del 1958, gli anni subito prima e subito dopo l'inizio del boom economico. La gente era - o sembrava - felice, carica di futuro negli occhi. E se c'è un uomo che incarna tutto questo nel suo corpo, se c'è uno che con la sua voce, con la spinta vitale che ha abitato ogni suo passo, rappresenta appieno quegli anni, quest'uomo è Domenico Modugno. Con una sola canzone rende l'intero occidente felice di esistere. Eppure lui sapeva di lavorare sull'effimero, sull'impalpabile ma, nonostante tutto, si ostinava a crederci: «lo voglio cantare la felicità. Anche se non esiste, mi voglio illudere che esista, devo credere che esista». E lo fa con ostinazione, con tormento interiore, ma fino in fondo.

Nel blu è il racconto intimo di un uomo di una terra dimenticata da Dio - quella Puglia che sarebbe rimasta alla periferia del regno ancora per decenni, almeno fino a quando anche io la lasciai per cercare una vita artistica altrove - che parte all'avventura per “fare l'attore” e si ritrova, dopo pochi anni, a insegnare a tutto il mondo a “volare”: apre la bocca e trascina via con un urlo irrefrenabile ogni residuo fosco del dopoguerra.”

Mario Perrotta

sabato 14/MAR. 2026
AUDITORIUM COMUNALE
Nel blu
Avere tra le braccia
tanta felicità

di e con **Mario Perrotta**
collaborazione alla regia di **Paola Roscioli**
musiche di **Domenico Modugno**
arrangiamenti ed ensemble: **Vanni Crociani,**
Massimo Marches, Giuseppe Franchellucci,
Mario Perrotta

produzione: **Permar Compagnia Mario Perrotta /**
Emilia Romagna Teatro ERT Teatro Nazionale



sabato 21/MAR. 2026
AUDITORIUM COMUNALE
Fratelli tutti

cantata scenica rivoluzionaria
liberamente ispirata all'enciclica
Fratelli tutti di Papa Francesco
musiche di Nicola Milan
con l'attore Paolo Mutti

produzione: Associazione Culturale
"L'arte della musica"

LO spettacolo presenta 15 visioni, 15 brani originali eseguiti da musicisti, voci soliste e cori di elevata qualità. Le letture affidate all'attore Paolo Mutti, introducono i brani e interagiscono con essi, traghettando l'ascoltatore dal basso di un mondo senza cura dell'altro, verso un'ascesa costante, fino a raggiungere il punto di svolta, nel brano finale "Fratelli tutti". Una sequenza di emozioni, alle volte forti, alle volte delicate, che cattura l'ascoltatore, un inno alla vita con le sue contraddizioni, tutte da cantare, con musiche nuove, trascinanti, di ispirazione *Contemporary Christian music*, seguendo quel filone tracciato dalla grande tradizione gospel.



DA oltre trent'anni, il vecchio custode Angelo svolge il proprio lavoro con dedizione presso la portineria di un condominio della "Milano-bene". Chiama gli inquilini per nome, si occupa della spesa dell'anziano Gaspare e delle paturnie della Signora Biraghi. Custodisce le loro chiavi e i loro ricordi. Quand'ecco che irrompe nella sua vita un imprevisto. Caterina, un'affascinante signora attraversa di volata l'atrio, spalanca la porta d'ingresso e si para di fronte a lui per annunciargli che... è licenziato. La sua presenza non è più richiesta e verrà presto sostituita da un'App! Un'App?! Gli azionisti parlano chiaro: bisogna capitalizzare, fatturare e quindi automatizzare. Tuttavia, il buon Angelo non è tipo da farsi intimidire e punta i piedi, in una lotta per la sopravvivenza senza esclusione di colpi. L'atrio del condominio si trasforma, d'incanto, in una scacchiera. Ogni giocatore muove i propri pedoni cercando di prevalere sull'altro, ricama le proprie strategie per restare a galla in questa folle corsa che chiamiamo "progresso". Chi vincerà la partita?



domenica 12/APR. 2026
AUDITORIUM COMUNALE
Condominio
mon amour



di Daniela Cristofori,
 Giacomo Poretti e Marco Zoppello
 con Giacomo Poretti
 e Daniela Cristofori
 regia di Marco Zoppello
 produzione: Teatro de gli Incamminati

foto di Federico Buscarino

ABBONAMENTI

7 SPETTACOLI
 (senza *Fratelli tutti*)
 Intero € 95
 Ridotto (soci e over 65) € 80
 Ridotto (giovani under 25) € 55

8 SPETTACOLI CUMULATIVO
 Intero € 105
 Ridotto (soci e over 65) € 90
 Ridotto (giovani under 25) € 60

Speciale abbonamento
famiglie:
 2 persone € 160
 3 persone € 240

Speciale abbonamento
famiglie:
 2 persone € 180
 3 persone € 270

CAMPAGNA ABBONAMENTI

In Biblioteca, lunedì e mercoledì dalle ore 18.00 alle 19.30.
 Rinnovo abbonamenti: da lunedì 29 settembre a lunedì 13 ottobre.
 Nuove sottoscrizioni: da mercoledì 15 ottobre.

BIGLIETTI

Intero € 18
 Ridotto € 16
 Riduzione per over 65, under 25, abbonati delle Stagioni ERT e soci

PREVENDITA BIGLIETTI

Online su ertvfg.it da sabato 18 ottobre.
 Nelle due settimane prima dello spettacolo in Biblioteca il lunedì e il mercoledì dalle ore 18 alle 19.30.
 Il giorno dello spettacolo in Auditorium dalle ore 20.

Pro Loco Zoppola
389 4262373

Biblioteca comunale
0434 979947
lunedì e mercoledì
18/19.30

Comune di Zoppola
Ufficio Cultura
0434 577526
eventi@comune.zoppola.pn.it

Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia
0432 224246
biglietteria@ertfvg.it

info



e ert
Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia

ertfvg.it

DF



Comune
di Zoppola



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

**IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA**